

Comunicato stampa del Coordinamento dei Comitati Rifiuti-Energia del Lazio

Il giorno seguente gli arresti importanti della figura apicale dell'Area Rifiuti della Regione Lazio, Flaminia Tosini, e di un imprenditore d'assalto, Valter Lozza, impegnato nello stesso settore ed in predicato di essere l'astro nascente in sostituzione dell'ex monopolista dei rifiuti, Manlio Cerroni, la situazione della Regione Lazio appare quanto mai confusa, con curiosi apprezzamenti per la dirigente defenestrata dai magistrati romani ed i consueti balletti garantisti dei vari partiti, tutti in qualche modo coinvolti nella malagestione del settore incriminato. **E' alla Tosini che la politica ha affidato la supervisione della redazione del nuovo Piano Rifiuti, condizionato dalle sue criticabili valutazioni sui fabbisogni impiantistici, che ha visto individuare in Colleferro e nel suo previsto mega-compound, il perno centrale del Piano e della politica "consortile" regionale.**

Ma, a ben guardare – e nell'Ordinanza d'arresto per i due inquisiti è ben esplicitato – il ruolo riservato dalla Giunta Zingaretti alla Tosini è ben al di là dell'Area Rifiuti. In lei si concentrava un potere immenso, che va dalle cave alle bonifiche, dalla qualità dell'aria alle Valutazioni d'impatto ambientale ed oltre, con ben otto uffici regionali alle sue dipendenze, tanto da farla apparire il vero e proprio "braccio armato" dell'Amministrazione del Lazio, grazie anche alla **insussistente terzietà che la struttura tecnica, da lei diretta, esprimeva.**

E' da ricordare, ovviamente, che anche chi l'ha preceduta nella gestione del fondamentale settore dei rifiuti regionali, è stato più volte inquisito ed arrestato dalla Procura romana. Se a ciò aggiungiamo gli arresti, le dimissioni, le inchieste che hanno toccato pesantemente anche l'AMA capitolina ed altri imprenditori, possiamo accorgerci di quanti interessi transitino per questo ramo d'attività e di come sia facile, **per alcuni**, sporcarsi le mani nella "marmellata" sostanziosa e talvolta scottarsi le dita nell'infuocata concorrenza a suon di milioni di euro.

Chi da anni lotta sui vari territori, a difesa della qualità ambientale e della vita collettiva e contro il profitto individuale, conosce bene l'arroganza e la disinvoltura degli uffici regionali, soprattutto nell'ambito dei rifiuti. Roma, che fa una risibile raccolta differenziata ed ha pochi impianti funzionanti, scarica quotidianamente la sua immondizia sui territori contermini, come la Valle del Sacco, il Frusinate, Aprilia, Guidonia (in vista dell'apertura del rinnovato TMB nel Parco dell'Inviolata), Albano Laziale (con catastrofiche previsioni per discarica ed impianto TMB, che si sta tentando trasformare con procedure incredibili in un mega digestore anaerobico), Civitavecchia, ma anche fuori regione e pure all'estero, con costi altissimi che si riverberano sulle bollette dei poco responsabili consumatori.

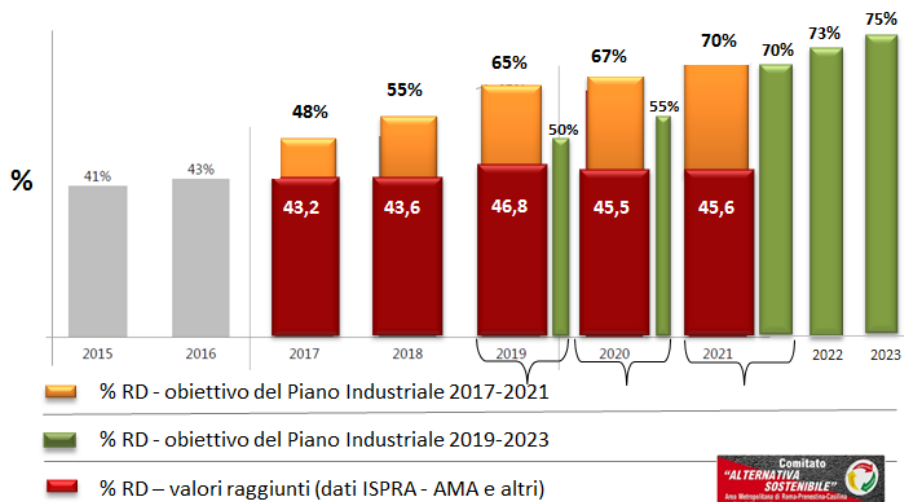
Al vertice di questa politica dei rifiuti ci sono partiti, amministratori ed imprenditori che utilizzano temporanee professionalità (Fegatelli, Tosini, Zaghis o altri ancora) per formulare fantomatici Piani Rifiuti ed autorizzare impianti nocivi, inutili, impattanti, spesso illegittimi, sulle aree di campagna del Lazio, accanto a borghi e cittadine che ricevono e sopportano il peso dell'inefficienza romana grazie a facili accordi di collusione, corruzione, compromissione.

A tutto ciò va data risposta decisa, forte e definitiva da parte dei comitati, delle associazioni locali, a partire proprie dalle "periferie della città", facendola finita con la malagestione e con l'aggressione ai territori.

Il Coordinamento dei Comitati Rifiuti-Energia del Lazio ha per questo indetto un'Assemblea aperta per il prossimo aprile, per pianificare azioni che rilancino la presenza su tali territori, finiti sotto la minaccia congiunta dei partiti politici, degli imprenditori d'assalto, degli amministratori collusi.

ROMA - E(in)voluzione della Raccolta Differenziata

(confronto tra previsioni dei Piani Ind. (2015-2021 e 2019-2023) e valori reali .



Coordinamento dei Comitati Rifiuti-Energia del Lazio